

# ARCOBALENO

d'Italia

**LE PRO LOCO A ROMA  
CONVEGNO NAZIONALE UNPLI A NOVEMBRE  
PRENOTATE SUBITO PER PARTECIPARE**

## **SERVIZI**

**GANDINO IL PAESE DELL'ORO GIALLO**

**IL VENETO SI COLORA DI MISTERO**

**AD ASTI IL FESTIVAL DELLE SAGRE**

## **SPECIALE**

**I CONSORZI DI PRO LOCO**

**VISITA IL SITO ON LINE  
WWW.UNPLI.INFO**



**LA RIVISTA  
DELLE  
PRO LOCO  
D'ITALIA**

# GANDINO, il paese del Melgotto e dell'oro giallo

DI BERNARDINA TAVELLA

**L'**Italia è un paese di navigatori e poeti, ma è anche la terra dei mille sapori, dei prodotti tipici e delle specialità. Non sfugge alla regola Gandino, borgo medievale a pochi chilometri da Bergamo che deve la sua ricchezza alla tradizione tessile e soprattutto al commercio dei "pannilana", che fecero la fortuna di molte famiglie soprattutto fra il '600 e il '700.

Dominato dalla Basilica di Santa Maria Assunta e da una miriade inaspettata di palazzi nobiliari di grande prestigio, è un crocevia della storia da cui sono passati Leonardo da Vinci e San Carlo Borromeo, dove si conserva il cranio di San Valentino, il saio reliquia di San Pa-

dre Pio da Pietrelcina e dove furono tinte le camice rosse dei Mille di Garibaldi.

Gandino vanta fra gli altri un particolare primato: è il primo luogo in Lombardia dove fu coltivato il mais e dove, di conseguenza, fu preparata la prima polenta gialla. Secondo un documento del 1632 a portar per primo il granoturco (probabilmente da Venezia, dove i mercanti gandinesi transitavano per i loro traffici) sarebbe stato un «foresto», che avrebbe coltivato a Gandino il «melgotto» in località Clusven, alle pendici del monte Corno. Non solo tessile e arte insomma, ma anche una primogenitura in campo agricolo che può fare da base per scenari più importanti. Negli ultimi anni sono stati raccolti risultati significativi. La Pro Loco per

esempio, ha partecipato per due volte a Varzi, in provincia di Pavia, alla Disfida della Polenta, una sorta di gara fra le Pro Loco provenienti da ogni parte d'Italia per la preparazione della tipica pietanza. In entrambi i casi Gandino è risultata vincitrice. C'è poi la commercializzazione del «melgotto», un biscotto realizzato con farina di mais dai quattro fornai artigiani di Gandino, che ha riscosso un ottimo successo. «La tutela dei prodotti locali – ha spiegato il presidente della Pro Loco Gandino Lorenzo Aresi – rappresenta una strategia vincente per la crescita economica e la promozione di una particolare area geografica, dove la qualità non è patrimonio di un singolo soggetto, ma può diventare patrimonio comune attraverso la

«certificazione» da parte delle istituzioni». Si inserisce in questo contesto l'istituzione nel 2008 a Gandino, da parte del Comune, della Denominazione Comunale di Origine. «E' la conferma – spiega l'assessore Filippo Servalli – della volontà di assumere iniziative tese a supportare concretamente il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, che per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione». La spinta decisiva al progetto è partita dalla Pro Loco Gandino che negli ultimi anni ha molto insistito sulla valorizzazione di prodotti e attività legati alla ricchissima e secolare storia gandinense. Il Comune di





Gandino ha fatto la sua parte: la De.co. è il primo passo per arrivare davvero alla valorizzazione completa delle peculiarità agro-alimentari gandinesi, che coinvolgono anche eventi di particolare spessore e attrattiva, basti pensare a iniziative come la Corsa delle Uova o la Gustar Gandino. La De.Co., è il marchio Comunale, che certifica la provenienza di un determinato prodotto (del comparto enogastronomico o artigianale) da un determinato territorio. Non è incompatibile con le denominazioni europee (DOC, IGP, ecc.). Il progetto Melgotto si concentra anche su altri aspetti: è stato siglato un protocollo d'intesa con il CNR, attraverso la CRA-MAC Unità di ricerca per la Maiscoltura, per arrivare alla selezione conser-

vativa e alla prima produzione del seme di fondazione della varietà autoctona di mais denominata "Spinato di Gandino". "Alcuni agricoltori - spiega Antonio Rottigni, presidente della Commissione De.Co. - hanno offerto le proprie competenze e avviato la coltivazione dei primi campi. Il tutto ha avuto effetti anche a livello didattico: i bambini hanno seguito l'aratura, e hanno "adottato" un campo in località Ca' Parecia, provvedendo alla semina". Alla vigilia della seconda domenica di ottobre, (sabato 10 ottobre 2009) un appuntamento irrinunciabile: la sgranatura in piazza delle pannocchie, davanti al Municipio. Una festa di colori, sapori, musica e poesia all'insegna del Melgotto di Gandino.



## DOVE FURONO TINTE LE CAMICIE ROSSE DEI MILLE DI GARIBALDI

Gandino si trova in Valle Seriana a 550 m. sul livello del mare. E' un antico centro dove fiorì a partire dal XIV secolo l'attività laniera che contribuì in modo decisivo alla ricchezza del borgo. Numerose sono le testimonianze dell'impianto medievale, con palazzi e chiese del XV-XVII secolo. La Basilica di Santa Maria Assunta è il capolavoro più imponente e rappresenta un unicum per l'architettura seicentesca. Le tele, i paramenti sacri, i pizzi, gli ori e gli argenti che costituiscono il corredo della Basilica, sono custoditi nel vicino Museo di Arte Sacra, che nel suo genere è tra i più importanti d'Europa. Due particolari sezioni del Museo sono dedicate all'Arte tessile e ai Presepi.

L'arte tessile gandinese vanta anche la paternità di una pagina storica del Risorgimento italiano: le camicie rosse dei Mille di Garibaldi furono tinte proprio a Gandino. Gandino offre molteplici possibilità agli sportivi e agli escursionisti: sul Monte Farno è attiva la Scuola di Volo Libero per il parapendio, nella zona di Fontanei sono state attrezzate numerose vie di arrampicata, Innumerevoli gli itinerari disponibili per gli amanti della mountain bike e delle camminate, in un contesto naturale incomparabile. Gandino, per l'invidiabile posizione ai piedi delle Prealpi Orobiche, gode di pregevoli aspetti paesaggistici e naturali. La conca del Farno, le località di Valpiana, Montagnina, Campo d'Avene e Malga Lunga (luogo simbolo per la Resistenza partigiana) sono località suggestive da apprezzare in qualsiasi stagione, raggiungibili attraverso strade carrabili o sentieri da quanti amano vivere e divertirsi a contatto con la natura.

### LE FESTE

Unica e originale è la Corsa delle Uova, che si disputa nella suggestiva cornice di Piazza Vittorio Veneto il venerdì antivigilia della prima domenica di luglio. Si tratta di una sfida che coinvolge con passione il pubblico e si conclude con una sagra paesana e una gigantesca frittata. Negli anni dispari, alla vigilia della prima di luglio si svolge anche "In Secula", rievocazione storica in costume che impegna centinaia di figuranti e allestimenti di grande impatto, che ricordano la ricca storia nobiliare di Gandino.

Info: [www.gandino.it](http://www.gandino.it)